



## Verbale della seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Alto Malcantone del 22 marzo 2012

Presenti: Consiglieri Comunali - vedi elenco annesso  
Per il Municipio: Sasselli Curzio, Sindaco  
Morenzoni Dante, Vicesindaco  
Frank Andrea  
Giannoni Michele  
Mordasini Silvia

Segretario: Patrick Nora

### ORDINE DEL GIORNO:

1. Appello nominale
2. Approvazione verbale della sessione ordinaria del 16 febbraio 2012
3. **MM No. 109** concernente l'introduzione di un nuovo articolo nelle NAPR destinato a salvaguardare le residenze primarie
4. **MM No. 110** concernente la modifica di alcune varianti del Piano Regolatore, fraz. Vezio
5. **MM No. 112** concernente:
  - lo scioglimento del Consorzio Acquedotto intercomunale Alta Magliasina
  - la costituzione del Consorzio per la realizzazione e la gestione delle opere di interesse regionale d'approvvigionamento idrico (CAI-M) e l'approvazione del relativo statuto
  - l'approvazione degli accordi finanziari (versamento somme compensatorie e trapasso beni consortili)
6. **MM No. 113** accompagnante la richiesta di approvazione di un ammortamento supplementare di CHF 130'342.70 a carico della gestione 2011
7. **MM No. 114** accompagnante il conto consuntivo 2011 del Comune di Alto Malcantone
8. Comunicazioni del Municipio
9. Interpellanze e mozioni

### Per il Consiglio Comunale:

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*

## **Riassunto della discussione**

Alle ore 20.00 ca. il Presidente porge i saluti d'uso e invita il Segretario ad eseguire l'appello nominale: presenti 20 Consiglieri su 24.

Considerato raggiunto il quorum per deliberare (allegato elenco dei presenti), il **Presidente** apre formalmente la sessione.

## **Trattanda No. 2 Approvazione del verbale seduta ordinaria 16 febbraio 2012**

Il **Presidente**, dopo aver chiesto ed ottenuto la dispensa dalla lettura del testo, apre la discussione.

**Elvezio Zambelli**: si complimenta con il Segretario comunale per l'esauriente e completo verbale. In merito ad un suo intervento al dicastero "Educazione" (pag. 5) durante la discussione sul MM No. 106 relativo all'approvazione del preventivo 2012, laddove recita: *"..elenca i processi che hanno portato a presentare tale innovazione, idea originata dall'allora Comune di Vezio"* il Comune cui faceva riferimento è quello di Breno.

Puntualizza che nel suo intervento al dicastero "Cultura e tempo libero" (pag. 6) laddove si osserva che *"... per il "famoso" contributo di CHF 9'000 che il Comune versa annualmente a favore della Parrocchia, la cui destinazione non è tutt'oggi ben compresa"*, intendeva far riferimento a quella di Arosio.

Precisa altresì che la sua affermazione a pag. 9 in merito al dicastero "Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio" si riferiva al Consorzio Alto e Medio Malcantone per la raccolta dei rifiuti, e non al Consorzio depurazione acque Alto Malcantone.

Infine, a pag. 18, in merito alla sua proposta di ritirare il messaggio municipale relativo allo stanziamento di credito per l'urbanizzazione in località "Sasséi", chiarisce che la sua richiesta di revoca era motivata dal fatto che in sede di dibattito era sorto un clima di confusione sul metodo di votazione, sulla base del quale si è poi riservato il diritto di esprimersi con voto negativo.

**Giovanni Berardi**: rileva che nel verbale ha intravisto degli errori che hanno sostanzialmente mutato il senso di quello che aveva comunicato e pertanto, con il consenso del Segretario comunale, ha riascoltato la registrazione. In merito ad uno dei suoi interventi durante la discussione sul MM No. 106 e relativo all'approvazione del preventivo 2012, osserva che al dicastero "Cultura e tempo libero" (pag. 7) la scelta della Curia *"...ai fini di adeguatamente conformare la zona pastorale in relazione alle esigenze di natura organizzativa e gestionale..."* ha implicato un minor onere in termini finanziari e non un maggior onere come indicato.

Inoltre, puntualizza che nel suo intervento laddove si osserva che *"l'orientamento è sempre stato quello di garantire il riconoscimento di tale contributo fino ad un importo corrispondente del massimo del salario del Parroco"*, è da sostituirsi con *"... corrispondente al massimo al salario del Parroco"*.

Riascoltando il nastro ha potuto rilevare inoltre due interventi da parte dei Municipali che a suo parere non sono corretti. Sempre in merito al dicastero in argomento, osserva che la risposta del Vicesindaco, Dante Morenzoni al paragrafo: *"...nel nostro Comune risulta uno stipendiato in più imposto dalla Curia, i cui oneri sono integralmente caricati sul Comune, un'imposizione che fa fatica ad accettare"* gli risulta che abbia riferito: *"...nel nostro Comune risulta uno stipendiato in più caricato dalla Curia, i cui oneri sono integralmente addebitati sul Comune, un discorso che fa fatica ad accettare"*.

Analoga proposta viene avanzata nella risposta data da Michele Giannoni (pag. 6): *"...Non essendo riusciti quasi a raggiungere un accordo bilaterale..."* sia stralciato dal testo l'avverbio di negazione "Non".

**Pierangelo Beltrami:** si associa al discorso di fondo per quanto testè citato dai colleghi. Premette che ricevere un verbale sull'arco di un mese è positivo; reputa tuttavia che gli interventi siano stati un pò "addomesticati" e dunque non riportati fedelmente e ciò trova conferma con le proposte di modifica appena sentite. Cita a mo' di esempio, la risposta del Sindaco in relazione alla sua richiesta (pag. 12), nella quale quest'ultimo dichiara che: *"la richiesta lascia subodorare un'atmosfera pre-elettorale"*. Egli ritiene di non aver sentito quest'affermazione e che, in caso contrario, l'avrebbe rispedita al mittente. Confessa che questi interventi preferirebbe non leggerli in un verbale, il cui scopo è quello di riportare fedelmente ciò che viene detto.

Conclusi gli interventi è adottata la decisione No. 1.

### **Trattanda No. 3 MM no. 109 nuovo articolo nelle NAPR salvaguardia res. primarie**

Il Vicesindaco, **Dante Morenzoni**, introduce il messaggio, illustrando le ragioni di fondo per cui il Municipio ha voluto presentare tale proposta (**allegato A, pag. 3 e 4**) e ciò anche in considerazione della recente votazione federale dello scorso 11 marzo 2012, la cui maggioranza dei cittadini ha approvato l'iniziativa per una limitazione delle abitazioni secondarie. Conclude informando che il Municipio, sulla base delle suggestioni che scaturiranno questa sera all'interno del Legislativo, potrà eventualmente valutare l'opportunità di ritirare il messaggio.

Il **Presidente** invita il portavoce della Commissione delle petizioni, **Adelina Involti**, ad illustrare i contenuti del relativo rapporto.

Successivamente il portavoce della Commissione dell'edilizia e opere pubbliche, **Romeo Minini**, procede nella lettura del relativo rapporto.

**Adelina Involti:** ritiene infondata l'affermazione del Vicesindaco, secondo la quale si prevedono consistenti domande per la costruzione di residenze secondarie, in particolare che il Comune sarà tenuto a preavvisarle favorevolmente. Osserva che da un po' di tempo vi-ge un sistema che pone dei limiti per la realizzazione di nuove abitazioni.

**Dante Morenzoni:** risponde che tale vincolo è dato dagli artt. 57 e 65 della Legge sulla pianificazione del territorio che consente al Municipio di introdurre una normativa nel Piano Regolatore teso alla salvaguardia della residenza primaria entro un limite temporale di al massimo due anni. Decorso il periodo, allorché questo consiglio comunale non intendesse approvare il messaggio in entrata, tale vincolo decadrà automaticamente. Non da ultimo, tiene a precisare che quasi la metà della nostra popolazione, circa il 49%, in occasione della votazione dello scorso 11 marzo, ha votato favorevolmente per introdurre un vincolo sulle abitazioni primarie, un dato che ritiene non debba essere trascurato.

**Giovanni Mercolli:** dichiara manifestamente che egli rientra nel novero dei votanti che si sono espressi in senso contrario a tale iniziativa. Reputa che sia di difficile attuazione il nuovo articolo e si chiede su quale base legale il Comune di Alto Malcantone possa imporre oggi dei vincoli sulle residenze secondarie, ritenuto che la votazione è stata da poco accettata. Esprime la propria convinzione che un eventuale ricorso contro tale messaggio potrebbe dar adito ad una vittoria. Sostiene fermamente che debba pertanto essere ritirato, chiedendosi in particolare su quale base di riferimento il Comune potrebbe controllare coloro che dopo aver edificato nel nostro comprensorio una nuova abitazione quale residenza primaria, prendessero la decisione di trasferirsi in seguito in altro Comune.

A tal proposito osserva che i Cantoni di montagna, in particolare il Cantone dei Grigioni, più del 90 % dei parlamentari che siedono nel Gran Consiglio, si sono obiettati a questa

nuova norma e hanno chiesto ai rappresentanti cantonali di affrontare la tematica davanti ai deputati di Berna. Pur comprendendo le ragioni a difesa di questo messaggio, egli resta quindi dell'opinione che sia ritirato in attesa degli sviluppi a livello federale. Le case secondarie in Alto Malcantone, a parte le edificazioni passate realizzate nella zona "Vietnam" nella frazione di Arosio, ritiene debbano essere considerate come delle casette, magari nel nucleo, che poi vengono ristrutturate da qualcuno, fors'anche ereditate dagli avi. Con questo vincolo, reputa che sarà molto difficile intravedere ulteriori investimenti, vista inoltre la bolla immobiliare che galleggia su tutta l'Europa.

**Linda Müller:** osserva che accettando l'iniziativa sulle abitazioni secondarie, la Consigliera federale Doris Leuthard è propensa ad emanare in tempi brevi le necessarie disposizioni esecutive; se così fosse, anche il nostro Comune potrà di conseguenza adottare e adattare molto velocemente le nuove norme di attuazione.

**Vilna Tami:** informa che nel corso di un'intervista televisiva, la Consigliera federale ha dichiarato che la questione delle residenze secondarie è ora oggetto di uno studio approfondito da parte di specialisti. Si chiede pertanto se questo Consesso, di un piccolo paesino della Svizzera, abbia le competenze questa sera per deliberare, allorquando la tematica a livello federale non è ancora stata risolta.

**Dante Morenzoni:** risponde che oggi il Consesso è chiamato a votare una norma volta a "normalizzare" all'interno dei nostri cinque piani regolatori il medesimo principio, e ciò a prescindere dalle scelte che verranno fatte a livello superiore. L'intento resta quello di trasmettere un messaggio chiaro alla nostra popolazione che, nella misura del 49 %, ha espresso il proprio voto in occasione della votazione federale di marzo per introdurre il vincolo in argomento. Evidentemente, se oggi non verrà disciplinato questo aspetto, sarà comunque l'autorità superiore a por ordine sulla questione.

**Pierangelo Beltrami:** puntualizza anzitutto che, come quanto citato nel rapporto della commissione delle opere e edilizia pubblica, la commissione della gestione non è stata coinvolta né tantomeno si è espressa o ha, in qualche modo condizionato, le decisioni della commissione incaricata. Il messaggio è stato casualmente discusso per una pura coincidenza. Detto ciò, chiede lumi sulla procedura che dovrà essere adottata dal Comune se la maggioranza del Legislativo questa sera dovesse approvare il messaggio.

**Dante Morenzoni:** illustra succintamente la procedura vincolata per il Municipio in relazione all'adozione di varianti di Piano Regolatore, evidenziando come in occasione della pubblicazione ogni cittadino avrà facoltà di presentare ricorso. Giudica che sia molto probabile che accettando tale variante, l'iter davanti all'autorità superiore potrebbe subire dei ritardi in attesa dell'entrata in vigore della nuova legge.

**Elvezio Zambelli:** a prescindere dalle considerazioni di principio su chi è stato favorevole o meno all'iniziativa, ritiene sia più utile ritirare questo messaggio anche perché se fosse approvato, a suo modo di vedere, non esplicherebbe alcun effetto. Sull'interpretazione del concetto di residenza secondaria ci sono dei punti che devono essere chiariti; ritiene pertanto che fondamentale sarà l'entrata in vigore della legge federale di applicazione che avrà luogo il prossimo 1° gennaio 2013. Nel frattempo reputa che saranno pubblicati dei dispositivi per cui sarà possibile regolare le domande di costruzioni attinenti alle residenze secondarie, ritenuto che il nostro Comune non sarà l'unico a confrontarsi con questo tipo di problematica. Approvare questa modifica rappresenterebbe, dal suo punto di vista, un appesantimento a livello burocratico inutile.

Il **Presidente** riepiloga le prese di posizioni commissionali nonché le diverse suggestioni emerse in sede di battito e chiede al Municipio quale sia la sua volontà.

Il Municipio, sentite le diverse prese di posizioni, decide di ritirare il messaggio conformemente all'art. 57 LOC.

#### **Trattanda No. 4 MM no. 110 modifica alcune varianti PR, fraz. Vezio**

Il Vicesindaco, **Dante Morenzoni**, presenta un breve istoriato in relazione al messaggio in parola (**allegato A, pag. 5 e 6**).

Il **Presidente** invita il portavoce della Commissione petizioni, **Vilna Tami**, ad illustrarne la posizione come a rapporto agli atti.

Successivamente il portavoce della Commissione dell'edilizia e opere pubbliche, **Romeo Minini**, dà lettura del relativo rapporto.

Entrambi i Relatori confermano sostanzialmente le conclusioni dei rispettivi rapporti commissionali.

**Giovanni Berardi**: in relazione alla zona Cassinelli, chiede se il Municipio – prima di licenziare il messaggio - ha eseguito gli opportuni accertamenti davanti all'autorità cantonale, ritenuto che le decisioni del Consiglio di Stato risalgono al 1995/1997.

**Dante Morenzoni**: risponde affermativamente e legge seduta stante la testuale risposta comunicata via e-mail del 22 novembre 2011 dal Referente dell'autorità cantonale al nostro Pianificatore.

**Elvezio Zambelli**: osserva che l'attuazione di norme particolari nella zona "Campo" poiché trattasi di una località pregiata, ragion per cui anche le costruzioni dovranno avvenire in modo armonico e nel rispetto della naturale configurazione del terreno. Esprime perplessità sul nuovo testo da approvare. Ritiene che alcune norme siano generiche e altre che danno adito ad ampie e libere interpretazioni. Cita a mò di esempio l'art. 5 cpv. 3 (tetti in falde), e cpv. 5 (antenne paraboliche).

Il **Presidente** informa che tali norme sono contemplate dal diritto cantonale e che sono pertanto vincolanti per il Comune nel quadro dei piani particolareggiati.

**Dante Morenzoni**: osserva che sono state analizzate dal Pianificatore, il quale ha confermato che sono ancora attuali. Come qualunque normativa del Piano Regolatore, ritiene improponibile andare ora a legiferare nel dettaglio, considerato che le norme danno, di regola, un'indicazione abbastanza generale. A livello pratico, questi aspetti saranno esaminati con maggiore attenzione nell'ambito del rilascio delle licenze edilizie.

**Giovanni Mercolli**: annota che le due parcelle toccate dalla modifica non sono servite da una strada comunale. Premette che voterà favorevolmente sul messaggio in entrata, esprimendo tuttavia dispiacere per il fatto che non è stato affrontato tale aspetto, perlomeno per quanto riguarda l'ultima parcella.

**Dante Morenzoni**: illustra i confini di proprietà comunale, informando che la parte restante appartiene al Patriziato e che, come tale, di regola costituisce un passo di diritto pubblico. L'unico aspetto che dovrà essere chiarito concerne la manutenzione di questo appezzamento e su chi prenderà a carico gli oneri per gli eventuali lavori di risanamento futuri.

Conclusi gli interventi il Presidente invita ad eseguire la votazione.

E' adottata la decisione No. 2.

### **Trattanda No. 5 MM no. 112 nuovo Consorzio regionale approvvigionamento idrico**

Il Vicesindaco, **Dante Morenzoni**, prende la parola illustrando i dati salienti del messaggio corredato da una breve scheda informativa (allegato A, pag. 7, 8 e 9), messaggio che giunge al momento più opportuno visto che oggi cade la giornata mondiale dell'acqua. Approfitta per rivolgere un ringraziamento particolare al nostro collaboratore, responsabile dell'acquedotto, il quale si è messo a disposizione di alcune classi delle scuole elementari di Cademario per una visita presso le sorgenti collocate nella frazione di Arosio.

Il **Presidente** invita il portavoce della Commissione petizioni, **Nausikaa Morenzoni**, a dare lettura del rapporto.

Successivamente il relatore, **Giovanni Berardi**, riassume la posizione della Commissione come al rapporto agli atti.

Entrambi i Relatori confermano sostanzialmente le conclusioni dei rispettivi rapporti commissionali.

**Elvezio Zambelli:** prima di entrare nel merito del messaggio, desidera riprendere alcune frasi della Commissioni delle petizioni, che toccano importanti tematiche in relazione alla nuova legge sul consorzio dei Comuni. Passa in rassegna le principali novità, esprimendo qualche critica generale sulla nuova impostazione di legge, la cui democrazia, rappresentata dai legislativi comunali e consortili, ne farà le spese poiché scomparirà totalmente. Il nostro Consiglio comunale potrà infatti al massimo accettare lo statuto, come sarà chiamato questo Consesso stasera, ma non avrà in seguito più voce in capitolo se non quella di nominare il rappresentante nel consiglio consortile, la cui nomina avverrà comunque su proposta del Municipio. Inoltre, il consigliere consortile nominato non avrà più modo di esprimere le proprie considerazioni, e dovrà obbligatoriamente portare l'opinione del Municipio. Visto il vincolo, reputa che sia più indicato nominare un municipale, magari della maggioranza, affinché il legame Consorzio-Comune si esprima in modo più diretto. Segnala altresì che si avranno dei consigli consortili, come esempio quello delle scuole elementari, composti di quattro rappresentanti che magari eleggono cinque membri della delegazione consortile. Oppure, come ad esempio nel consorzio scolastico Bedano-Gravesano, di due rappresentanti del Consiglio consortile che eleggeranno magari cinque rappresentanti nella delegazione consortile, tenendo presente che nessuno dei due Comuni dovrà adire alla maggioranza assoluta, ma sarà tenuto a rispettare la popolazione dei due Comuni, una situazione che reputa sarà assai difficile da attuare. Osserva che scomparirà pure la commissione della gestione, il cui compito non si limitava a preavvisare i conti al Consiglio consortile, ma costituiva pure una forma di connotazione politica. Anche per quanto attiene agli investimenti saranno sì decisi dal consiglio consortile, ma anzitutto verranno preliminarmente sottoposti per una valutazione ai Municipi. Conclude esprimendo condivisione sui contenuti del rapporto della Commissione della gestione, in particolare sulle proposte avanzate da Giovanni Berardi in relazione alla chiave di riparto, evidenziate durante l'analisi del rapporto commissionale.

**Linda Müller:** richiamando l'art. 17 dello statuto, ritiene che il numero dei membri (3) in senso alla delegazione Consortile è esiguo.

**Dante Morenzoni:** risponde che la legge prevede che la delegazione Consortile sia composta da un minimo di tre fino ad un massimo di cinque membri. Osserva che nell'ambito del gruppo di lavoro si è discusso pure di questo dettaglio e, considerato il tipo di consor-

zio e che i delegati sono persone “esterne” e che dunque non provengono dal Consiglio consortile, si è ritenuto più pertinente optare su un numero minore, ritenuto in particolare che i delegati dovranno disporre di nozioni e competenze specifiche in ambito di approvvigionamento idrico.

**Elvezio Zambelli:** chiede chiarimenti sulla procedura di voto, e meglio se gli articoli vanno votati singolarmente o sul complesso, considerato che è propenso per un ampliamento della delegazione Consortile a cinque rappresentanti, anziché alla mantenimento di soli tre.

Il **Sindaco** interviene informando che il sistema di voto avviene sul complesso e che il sistema di votazione sul singolo articolo avviene unicamente su proposte di emendamenti.

**Elvezio Zambelli:** sentite le spiegazioni, passa in rassegna diversi articoli che suscitano dubbi di natura diversa, focalizzando l'attenzione sul funzionamento della Delegazione Consortile. In particolare, evidenzia che all'art. 21 (pag. 5) detta Delegazione “*può fare spese di carattere ordinario e straordinario non preventivate, senza il consenso dei legislatori comunali....*”. Si chiede la ragione di questa citazione, ritenuto che non trova corrispondenza con la nuova legge sul consorzio dei comuni appena pocanzi da egli illustrata.

**Dante Morenzoni:** comunica che non è in grado di dare una risposta in merito ai dubbi sollevati. Osserva che questo modello è pervenuto dagli Enti locali, con la proposta di modifica di alcuni articoli dello statuto consortile. Immagina che, sulla base di quanto discusso, l'autorità cantonale potrà apportare d'ufficio le modifiche.

Il **Sindaco** procede ad illustrare le diverse differenze che corrono tra l'art. 10 e l'art. 21 dello Statuto, puntualizzando che l'osservazione sollevata da Elvezio Zambelli in relazione a quanto testè citato, è corretta, nel senso che il consenso deve giungere dal consiglio consortile e non dal consiglio comunale per quanto attiene alle spese annue di carattere ordinario e straordinario conferite alla Delegazione Consortile, e non preventivate, superiori a CHF 10'000 annui. Per quanto riguarda alla nuova legge sul consorzio dei comuni osserva che oggi la LOC non impone di tenere in vigore solo i consorzi, bensì prevede anche la possibilità che il Comune possa ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica, stipulando convenzioni o costituendo organismi di diritto pubblico e privato o decidere di parteciparvi.

**Pierangelo Beltrami:** riferendosi all'art. 16 dello Statuto, chiede lumi sul metodo di calcolo applicato per invocare l'assemblea straordinaria.

**Dante Morenzoni:** risponde che il calcolo è determinato sulla base dei comuni consorziati (12) e non sul peso di voto del singolo Comune.

**Giovanni Berardi:** per contribuire a rendere più equa la chiave di riparto, ritiene utile riprendere il rapporto conclusivo della commissione della gestione, nel quale si citava l'importante risparmio da parte del Comune di Agno, risparmio che si rifletterà nella misura in cui verrà adottata la tassa sul principio di causalità. Per il nostro Comune, tale investimento si tradurrà in un aggravio che dovrà inevitabilmente riflettersi sulle tariffe degli utenti con il relativo aumento a loro carico del costo dell'acqua al metro cubo. Pertanto, chiede se non si possa valutare l'adozione di correttivi per evitare di discriminare il nostro bacino di utenti. A tal proposito, osserva che la scelta di condividere l'acqua in esubero farà risparmiare dei costi ai Comuni della Regione del Basso Malcantone, giudicando sbagliato il

principio secondo il quale il nostro utente, oltre che “offrire” l’acqua in esubero, si veda aumentato il costo della tariffa.

**Dante Morenzoni:** risponde con lo stesso tenore di risposta dato all’interno del gruppo di lavoro incaricato, ovvero se il Comune di Alto Malcantone volesse applicare un consorzio di questo tipo, con la relativa realizzazione di un bacino posto in cima al Monte Cervello, il costo per l’utente nostro domiciliato aumenterebbe sensibilmente o addirittura potrebbe raddoppiare rispetto a quello che al momento paga. Seppur è vero che si prospetta un costo maggiore, è anche pur vero che tale onere risulta inferiore rispetto alla volontà di realizzare, in modo individuale, una struttura per garantire un approvvigionamento idrico adeguato. Per quanto attiene al vantaggio economico insinuato dai banchi del Legislativo in relazione all’entrata nel Consorzio da parte del Comune di Agno, precisa che il “guadagno” è stimato intorno a CHF 70/80’000, importo che sarà comunque utilizzato per la sostituzione delle infrastrutture esistenti. Non di meno, ricorda che in questo progetto, il Comune metterà a disposizione oltre CHF 2.5 mio., un importo che non ritiene indifferente. Annota che la percentuale della chiave di riparto è stata modificata proprio nell’ottica di mantenere vivo l’interesse da parte di quest’ultimo Comune verso questo importante progetto.

Il **Sindaco** ricorda che l’obiettivo del Consorzio è quello di gettare le basi a livello regionale per creare un ente unico che possa occuparsi della distribuzione dell’acqua, proprio come oggi già accade con le AIL SA.

**Dante Morenzoni** conferma l’esattezza di quanto testè citato dal Sindaco, aggiungendo che in questa prima fase tale obiettivo è stato ritenuto troppo ambizioso. In futuro, è comunque previsto di fissare un prezzo unitario per l’intero bacino di utenti dei Comuni consorziati.

**Elvezio Zambelli:** non riesce a comprendere questa “voglia a tutti i costi” di nominare la Delegazione consortile nella seduta costitutiva a scrutinio segreto (art. 18), esprimendo dubbi e perplessità su tale scelta.

Il **Sindaco** ritiene che la risposta è già stata trovata con la domanda, nel senso che questa norma è imposta dalla legge e non dallo statuto.

**Michele Giannoni:** precisa che le attuali infrastrutture del Consorzio Acquedotto intercomunale Alta Magliasina dovranno beneficiare di importanti investimenti, un’aspettativa che non si è mai concretata in attesa di aderire a questo nuovo statuto. E’ anche per questo motivo che la partecipazione del nostro Comune, quantificata al 29 % (ca. CHF 17’300), appare relativamente bassa. Non ritiene corretto paragonare questo importo all’investimento prospettato di ca. CHF 78’000, poiché quest’ultimo scaturisce da una gestione su un Consorzio di dimensioni medio-grosse con dei compiti di manutenzione inventariati. L’investimento dell’attuale Consorzio è nato, per contro, da un riparto dei costi caricati sulla gestione corrente, che verranno a loro volta immessi sul conto investimenti del costituendo Consorzio ai fini di dilazionare la spesa.

**Giovanni Berardi:** ribadisce che questa chiave di riparto va monitorata e anche migliorata. Ritiene che se il neo Consorzio, invece di assumersi anche il compito di distribuire l’acqua, si limitasse a costituirsi come Consorzio di costruzione, il cui Comune resterebbe proprietario della quota del Consorzio Acquedotto intercomunale Alta Magliasina, probabilmente l’esubero di acqua potrebbe essere venduta ai Comuni bisognosi, con un conseguente incasso per il nostro Comune. Ritiene pertanto che esistano le premesse per ampliare i margini di manovra affinché sia discussa una chiave di riparto più equa per la nostra realtà. Nel 90 % dei casi, l’acqua in esubero delle sorgenti della Magliasina conflui-



rebbe verso il basso Malcantone. In caso di siccità, si potrebbe prevedere un sistema di pompaggio.

**Dante Morenzi:** non intende entrare ulteriormente nel merito della discussione ed osserva che se il livello di arsenico nelle acque potabili dovesse abbassarsi da 50 a 10 la distribuzione d'acqua sarebbe seriamente compromessa, con una conseguente significativa diminuzione nell'ordine di grandezza di ca. 150 l/min.

Conclusi gli interventi è adottata la decisione No. 3.

Il Presidente propone di fare una breve pausa.

### **Trattanda No. 6 MM no. 113 ammortamento supplementare gestione 2011**

Il **Presidente** dichiara nuovamente aperta la seduta: presenti 20 Consiglieri su 24.

Il capo dicastero, **Andrea Frank**, illustra succintamente i dati salienti che hanno permesso l'ammortamento straordinario, corredata da una breve scheda informativa (**allegato A, pag. 10**). Puntualizza che la tabella allegata al messaggio municipale costituisce un aggiornamento del preventivo 2011 inerente alla posta "ammortamenti".

**Pierangelo Beltrami**, per la Commissione della gestione, commenta i contenuti come al rapporto agli atti.

Conclusi gli interventi è adottata la decisione No. 4.

### **Trattanda No. 7 MM no. 114 consuntivo 2011**

Sempre il Capo dicastero, **Andrea Frank**, commenta brevemente il messaggio supportato da una scheda informativa (**allegato A, pag. 11-15**).

Il **Presidente** invita il relatore della Commissione della gestione a dare lettura al rapporto commissionale.

Il relatore, **Pierangelo Beltrami**, riassume la posizione della Commissione come al rapporto agli atti e conclude raccomandando l'approvazione del consuntivo 2011.

**Andrea Frank:** desidera precisare che un fattore che ha determinato il risultato d'esercizio significativo, e che non è stato menzionato nella parte introduttiva, è rappresentato dalle maggiori entrate di CHF 110'000 alla voce "sopravvenienze d'imposte PF".

**Elvezio Zambelli:** si complimenta per l'ottimo lavoro svolto dal Municipio. Esprime tuttavia perplessità sui metodi di uso dell'Esecutivo in relazione alla delega concessa dal nostro Regolamento comunale, seppur è consenziente che esso agisca nella legalità. Reputa che questa delega debba rappresentare per il Municipio una sorta di atto straordinario e non deve diventare una consuetudine, in particolare laddove la spesa riguarda crediti di progettazione, ritenuto che questo tipo di procedura si configura già a tutti gli effetti come un "preavviso" che quest'opera verrà idealmente realizzata. Questi tipi di spese sfuggono al controllo del Consiglio comunale, che se le ritrova a "pagare" solo nel consuntivo. Viceversa sarebbe la situazione nel caso in cui il Municipio licenziasse un messaggio relativo allo stanziamento di un credito per la realizzazione di un progetto, messaggio sul quale il Consiglio comunale avrebbe ancora l'ultima parola per eventualmente respingerlo.

**Andrea Frank:** osserva che il Municipio non ha mai assegnato mandati per allestire progetti fuori dalla sua portata e per i quali il Consiglio comunale si è opposto perché ritenuti insensati. Seppur possa condividere il principio sostenuto da Elvezio Zambelli, ricorda che vi sono aspetti di forma e procedure assai lunghe e complesse che potrebbero mettere a rischio l'operato del Municipio a discapito del progetto. L'Esecutivo è consapevole delle responsabilità che detiene nei confronti del Legislativo come pure dell'importanza di ascoltare le diverse sensibilità politiche. A comprova di ciò ricorda il credito quadro richiesto alcuni anni fa per la sistemazione delle strade. Reputa comunque difficile sostenere che il Municipio abbia volontariamente preso delle decisioni per rispettivamente celarle al consiglio comunale o evitare di discuterle durante le sessioni.

**Giovanni Mercolli:** ritiene che la facoltà concessa al Municipio sulla delega dev'essere vista in modo positivo e non come una sorta di mancanza di fiducia. I dubbi scaturiti dai banchi del Legislativo circa l'uso di questa facoltà sono nati nel quadriennio in cui sono apparsi problemi con la sistemazione dell'ex asilo di Breno, la cui commissione della gestione aveva rilevato alcune operazioni poco trasparenti da parte dell'Esecutivo. Suggerisce di valutare con maggiore attenzione in futuro queste situazioni perché se si entrasse nel dettaglio, a suo parere, "qualche scheletrino dall'armadio potrebbe uscire".

**Peo Beltrami:** ha come l'impressione che ogni qualvolta che la commissione presenta un'osservazione venga presa dal Municipio come una "bachettata sulle dita". Se talvolta può rilevarsi fondata tale impressione, altre volte reputa che questo modo di agire dev'essere visto in maniera positiva. Per quanto attiene alla facoltà di delega, ritiene che il consiglio comunale dovrebbe essere maggiormente coinvolto nel processo che conduce alla realizzazione di un'opera. Osserva che il Municipio ha eseguito opere nell'ultimo quadriennio per oltre CHF 800'000, importo sul quale il Consiglio comunale non ha potuto esprimersi al riguardo. Con riferimento alla slide (allegato pag. 12, progetto strada campo, terzo paragrafo), e meglio alla domanda sollevata dal Municipio, risponde negativamente. Osserva che la commissione esige una maggiore trasparenza e ciò può aver luogo attraverso migliori offerte e allargando il panorama delle ditte. Cita a mo' di esempio il caso dello studio d'ingegneria Dazio & Gianini, a favore del quale nel corso dell'ultimo anno sono stati conferiti diversi mandati, il cui importo è risultato sempre al limite della delega conferita al Municipio. Lascia trarre le conclusioni ai presenti.

**Il Sindaco,** riguardo alle opere di moderazione del traffico, tiene a ricordare che la richiesta, scaturita dai diversi gruppi, ha trovato sostegno mediante presentazione di una petizione popolare. Rammenta altresì che il progetto non si era concretato a causa del tipo di opera nonché dei tempi d'esecuzione che prevedevano una serie di tappe intermedie.

**CURZIO: la registrazione è disturbata:** Ricorda altresì che questa delega era prevista nelle opere che il Legislativo aveva già condiviso nel piano di . Se il Municipio dovesse prevedere di richiedere al Legislativo un credito di progettazione, lo stesso si troverebbe confrontato semplicemente con una cifra, senza disporre di un documento più puntuale su cui discutere. Precisa che nell'elenco dei mandati conferiti nella forma diretta o su delega, buona parte di questi figurano nella gestione corrente, e dunque anche nei preventivi.

**Pierangelo Beltrami:** ribadisce che il rapporto della Commissione della gestione dev'essere letto come un messaggio positivo che possa contribuire ad un maggiore coinvolgimento tra Esecutivo e Legislativo. A mò di esempio indica il messaggio relativo all'urbanizzazione "Sassè" approvato di recente da questo Consesso. Reputa che se il Municipio avesse anzitutto presentato un messaggio per la richiesta di un credito di progettazione, sicuramente qualcuno avrebbe sollevato la proposta di realizzare un modellino.

Il **Sindaco**, con riferimento a quanto testè affermato da Beltrami, legge seduta stante la frase di cui al rapporto commissionale (pag. 2, cap. 662.501.22 progetto strada Campo, ultimo paragrafo), reputando che l'affermazione fatta costituisce una sottile vena polemica, volutamente malcelata.

**Vilna Tami:** in merito al credito quadro di CHF 300'000 a suo tempo votato da Legislativo per la sistemazione delle strade, ricorda che si era espressa negativamente.

**Giovanni Berardi:** in relazione al riscatto delle strade e delle opere in località a Mugena, chiede quale sia il destino del Consorzio RT Mugena, ritenuto che frattanto il Municipio ha provveduto al pagamento pattuito e che le opere non sono ancora concluse.

Il **Sindaco** risponde che detto Consorzio non può essere sciolto e che fintanto le opere non saranno concluse rimarrà responsabile per eventuali rivalse di terzi.

**Linda Müller** chiede spiegazioni più puntuali in relazione alle voci di spesa riportate a pag. II del messaggio.

Il Segretario comunale, su invito del Municipio, risponde che gli importi menzionati non rappresentano variazioni rispetto agli anni passati, bensì ai costi effettivi globali annui dovuti al Cantone nel 2011.

Conclusi gli interventi di carattere generale il **Presidente** passa in rassegna i singoli dicasteri dell'amministrazione dai cui risultati viene data lettura a cura del segretario.

#### Amministrazione:

Nessun intervento.

#### Sicurezza pubblica

Nessun intervento.

#### Educazione

Nessun intervento.

#### Cultura e tempo libero

Nessun intervento.

#### Salute pubblica

Nessun intervento.

#### Previdenza sociale

Nessun intervento.

#### Traffico

Nessun intervento.

## Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Nessun intervento.

## Economia pubblica

Nessun intervento.

## Finanze e imposte

Nessun intervento.

In difetto di ulteriori interventi il Presidente mette al voto la trattanda.

E' adottata la decisione No. 6.

## **Trattanda No. 8 interpellanze e mozioni**

**Giovanni Mercolli:** chiede quando riprenderanno i lavori in località Bagnada, in particolare nella zona "Caroggio".

**Dante Morenzoni:** risponde che i lavori avranno inizio lunedì 26 marzo. Illustra succintamente il piano di lavoro definito con l'impresa incaricata.

**Giovanni Berardi** presenta l'interpellanza sulla nuova legge organica patriziale (**allegato B**).

**Dante Morenzoni** dà lettura della risposta all'interpellanza di Giovanni Berardi e cofirmatari dal titolo: "ufficio postale di Mugena: verso la chiusura?" (**allegato C**).

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

**Pierangelo Beltrami:** rileva che nel materiale trasmesso in vista delle imminenti elezioni comunali, e meglio nelle istruzioni di voto, il cui testo presenta già dei caratteri piccoli, sono assenti indicazioni importanti, in particolare l'obbligo da parte dei Votanti di andare a votare nella loro frazione. Ritiene che questa informazione poteva essere completata.

Conclusi gli interventi, il **Sindaco** – giunti alla fine del quadriennio – esprime un ringraziamento al Consiglio comunale per il lavoro svolto, ai colleghi di Municipio per la fattiva collaborazione e, non da ultimo, all'amministrazione comunale per il supporto e l'aiuto offerto ai politici. Con dispiacere rileva che le liste dei candidati sono andate deserte e che diversi dei presenti oggi non si ripresenteranno per un nuovo mandato. Reputa che oggi la politica si fa sempre più difficile, vuoi per la complessità dei problemi, delle procedure, delle normative e del tempo che essa richiede, ma soprattutto per il mancato riconoscimento delle attività che vengono svolte. Non di meno, la generale disaffezione per le istituzioni e per l'ambiente politico, nel quale regnano forme di rivalità e competizione, possono talvolta scoraggiare, demotivare e anche allontanare coloro che hanno dei buoni propositi sul piano delle attività politiche. Tiene nuovamente a ringraziare i colleghi municipali che non rinoveranno il loro mandato per il tempo dedicato e per quanto dato, in particolare per la lealtà e la correttezza mostrata nei confronti dell'intero collegio municipale. Auspica che nel prossimo quadriennio si possa lavorare in modo costruttivo senza pregiudizi e nell'interesse della collettività.

Al termine della sessione i due municipali che non si ricandideranno per la nuova legislatura, signora Silvia Mordasini e signor Michele Giannoni, sono omaggiati con un piccolo presente offerto dal Comune.

Conclusi gli interventi, alle ore 23:30 circa il **Presidente** dichiara chiusa la sessione.

Letto ed approvato (cfr. dispositivo n. 1 della prossima sessione)

**Per la Cancelleria comunale:**

Il Segretario:

(P. Nora)

## **Decisione No. 1**

(approvazione verbale 16.02.2012)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE

letto ed esaminato il verbale della seduta ordinaria del 16 febbraio 2012;

### **d e c i d e :**

il verbale della seduta ordinaria del 16 febbraio 2012 è approvato con le modifiche emerse in sede di dibattito.

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

- Il Segretario legge il verbale inerente all'approvazione del verbale del 16 febbraio 2012, con il relativo risultato della votazione. Il verbale della 2<sup>a</sup> trattanda è approvato con:

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

### **Per il Consiglio Comunale:**

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*

## **Decisione No. 2**

(Varianti PR, fraz. Vezio: zona Campo, posteggio P9 e inclusione zona AP mapp. 258)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE,

visto il messaggio municipale No. 110 del 20 febbraio 2012;  
visto il rapporto della Commissione edilizia / Opere pubbliche del 12 marzo 2012;  
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 5 marzo 2012;

### **d e c i d e :**

1. Sono approvati gli elaborati grafici (4) e segnatamente:

#### Variante 1

- PRP Campo, Vezio / mapp. 220-221-222-223-227-369:  
Piano del paesaggio (scala 1:500)  
Piano delle zone (scala 1:500)  
Piano del traffico (scala 1:500)

#### Variante 2:

- inclusione parziale in zona AP/CP mapp. 258 (zona Cassinelli):  
Planimetria piano AP/CP

2. Sono conseguentemente approvate le modifiche delle norme d'attuazione (NAPR) come da allegati A e C quale supporto esplicativo e parte integrante del presente messaggio.
3. Sono approvati i rapporti di pianificazione ed il programma di realizzazione (di carattere indicativo) delle varianti di PRP Campo, Vezio rispettivamente il rapporto di pianificazione della variante PR relativa all'inclusione parziale in zona AP del mapp. 258 (zona Cassinelli).
4. Gli atti delle varianti in argomento sono approvati nel loro complesso.
5. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio.

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

- Il Segretario legge il verbale inerente all'approvazione del verbale del 16 febbraio 2012, con il relativo risultato della votazione. Il verbale della 2<sup>a</sup> trattanda è approvato con:

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

### **Per il Consiglio Comunale:**

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*

### **Decisione No. 3**

(nuovo Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone CAI-M)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE,

visto il messaggio municipale No. 112 del 20 febbraio 2012;  
visto il rapporto della Commissione della gestione del 14 marzo 2012;  
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 5 marzo 2012;

#### **d e c i d e :**

1. E' approvato lo scioglimento del Consorzio Acquedotto intercomunale Alta Magliasina ai sensi dell'art. 45 LCCom, scioglimento che avrà luogo a tutti gli effetti dopo la costituzione del nuovo Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M) e con la ratifica del Consiglio di Stato, previa liquidazione ai sensi dell'art. 46 Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010 (in seguito LCCom).

§ La nomina dei delegati del Consiglio consortile avviene con la seduta costitutiva dei Legislativi della prossima legislatura ai sensi dell'art. 15 LCCom. Fino all'entrata in attività della Delegazione consortile del nuovo Consorzio, gli attuali Consorzi continuano la loro attività.

2. E' approvata la costituzione del nuovo Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M) ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di applicazione della LCCom.
3. E' approvato il nuovo statuto del Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M).
4. E' approvata la partecipazione comunale a copertura della compensazione finanziaria a favore del Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M) come alla tabella allegata (allegato A dello statuto) e parte integrante del presente messaggio.
5. E' approvata la distribuzione del capitale di partecipazione iniziale tra i Comuni con il relativo conguaglio al netto delle quote di riscatto risultante dalla procedura di liquidazione come alla tabella allegata (cfr. tabella al punto 4 del presente Messaggio e Rapporto conclusivo del 17 maggio 2011) e parte integrante del presente messaggio.
6. Le modalità concrete di trasferimento degli attivi e dei passivi dal Consorzio Acquedotto intercomunale Alta Magliasina al nuovo Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M) e quelle relative alla liquidazione saranno stabilite di comune accordo dalle Delegazioni consortili competenti e se del caso dall'Autorità di vigilanza.
7. Il Municipio è incaricato di comunicare le decisioni di cui ai punti 2 e 3 al Gruppo di lavoro "Consorzio approvvigionamento idrico Malcantone (CAI-M)", presso l'Associazione dei Comuni Regione del Malcantone di Novaggio, per l'inoltro all'Autorità cantonale competente.

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

- Il Segretario legge il verbale inerente all'approvazione del verbale del 16 febbraio 2012, con il relativo risultato della votazione. Il verbale della 2<sup>a</sup> trattanda è approvato con:

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

#### **Per il Consiglio Comunale:**

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*



#### **Decisione No. 4**

(ammortamento supplementare di Fr. 130'342.70 a carico della gestione 2011)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE,

visto il messaggio municipale No. 113 del 20 febbraio 2012;  
visto il rapporto della Commissione della gestione del 13 marzo 2012;

#### **d e c i d e :**

E' approvato un ammortamento supplementare di CHF 130'342.70 sulle voci indicate nella tabella precedente a carico della gestione corrente 2011.

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

- Il Segretario legge il verbale inerente all'approvazione del verbale del 16 febbraio 2012, con il relativo risultato della votazione. Il verbale della 2<sup>a</sup> trattanda è approvato con:

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

#### **Per il Consiglio Comunale:**

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*

## Decisione No. 5

(Consuntivo 2011)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALTO MALCANTONE,

visto il messaggio municipale No. 114 del 20 febbraio 2012;  
visto il rapporto della Commissione della gestione del 14 marzo 2012;

### **d e c i d e :**

1. Il consuntivo 2011 del Comune è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di CHF 48'512.11 è registrato in aumento del Capitale proprio.
3. E' dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dei seguenti investimenti:

Riferimento	Oggetto	Credito	Liquidazione	< / > uscita
MM 95/2010	Ampliamento colombari cimitero	46'000	43'834.50	-2'165.50
MM 100/2011	Risanamento parchi giochi	180'000	178'310.50	-1'689.50

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

- Il Segretario legge il verbale inerente all'approvazione del verbale del 16 febbraio 2012, con il relativo risultato della votazione. Il verbale della 2<sup>a</sup> trattanda è approvato con:

Presenti: 20 Consiglieri: 20 favorevoli; 0 contrari; 0 astenuti;

### **Per il Consiglio Comunale:**

Gli Scrutatori:  
*f.to Ivano Notari*  
*f.to Gabriele Widmer*

Il Presidente:  
*f.to Augusto Devittori*

Il Segretario:  
*f.to Patrick Nora*

**Consiglio Comunale**  
**seduta straordinaria del 22 marzo 2012**

No.	COGNOME E NOME	appello nominale presente	assente	votazioni per appello nominale 1	2	3	4	5
1	BELTRAMI Pierangelo	X						
2	BERARDI Giovanni	X						
3	CAIMI Christian	X						
4	CAVADINI Matteo		AS					
5	CHARLES Hélène	X						
6	DEVITTORI Augusto	X						
7	DEVITTORI Sergio di G.franco	X						
8	GALLACCHI Massimo		AS					
9	GRANDI Christian		AS					
10	INVOLTI Adelina	X						
11	INVOLTI Lauro	X						
12	MERCOLLI Abele	X						
13	MERCOLLI Giovanni	X						
14	MININI Romeo	X						
15	MORENZONI Nausikaa	X						
16	MUELLER Linda	X						
17	MUSCHIETTI Silvano	X						
18	NOTARI Ivano	X						
19	REGAZZONI Raffaele		AS					
20	TAMI Claudio	X						
21	TAMI Tiziano di Leo	X						
22	TAMI Vilna	X						
23	WIDMER Gabriele	X						
24	ZAMBELLI ELVEZIO	X						
25								

X=presente

A=assente

AS=assente scusato